
Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 30 anno 2013

QUESTO NUMERO DI PERISCOPIO OSPITA UN ARTICOLO DEL COORDINAMENTO DI VENETO BANCA SCPA.

GRAZIE

In attesa di comunicarvi le azioni che i Coordinamenti Sindacali Aziendali di Veneto Banca, unitariamente e di concerto con le rispettive Segreterie Nazionali, intendono porre in atto in questa difficile situazione per assicurare la miglior tutela degli interessi dei lavoratori e, siamo convinti, della stessa Banca, ci preme rendere un sincero ringraziamento a quanti (e sono davvero tanti) hanno espresso il loro convinto apprezzamento per i comunicati sindacali con i quali le OO.SS. hanno informato i colleghi, manifestando tutta la contrarietà verso il gravissimo atto compiuto dai responsabili dell'azienda nonché la forte e legittima preoccupazione.

Il vostro apprezzamento dimostra che le nostre preoccupazioni sono quelle di tutti.

In modo particolare il nostro grazie va a quelle lavoratrici e a quei lavoratori, evidentemente dotati di maggiore consapevolezza e senso di responsabilità, che ci hanno inviato le loro preziose segnalazioni, utilizzando anche il nostro canale **osservatorioetico**, che si sta dimostrando sempre più uno strumento di scambio di informazioni libero ed efficace.

Tutto questo ci offre la certezza che il livello di attenzione e partecipazione si sta diffondendo sempre di più tra i colleghi di Veneto Banca.

Continuate a inviarci le vostre osservazioni all'indirizzo che vi garantisce il completo rispetto della vostra privacy

osservatorioetico.gruppovenetobanca@informafisac.it

ne faremo buon uso!

PICCOLA STORIELLA UTILE....

Helga è la proprietaria di un bar, di quelli dove si beve forte.

18 gennaio 2013

Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 30 anno 2013



Rendendosi conto che quasi tutti i suoi clienti sono disoccupati e che quindi dovranno ridurre le consumazioni e frequentazioni, escogita un geniale piano di marketing, consentendo loro di bere subito e pagare in seguito. Segna quindi le bevute su un libro che diventa il libro dei crediti (cioè dei debiti dei clienti).



La formula “bevi ora, paga dopo” è un successone: la voce si sparge, gli affari aumentano e il bar di Helga diventa il più importante della città.

Lei ogni tanto rialza i prezzi delle bevande e naturalmente nessuno protesta, visto che nessuno paga: è un rialzo

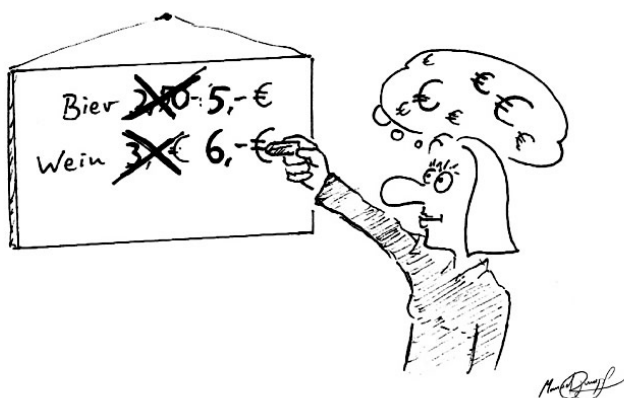
18 gennaio 2013

Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

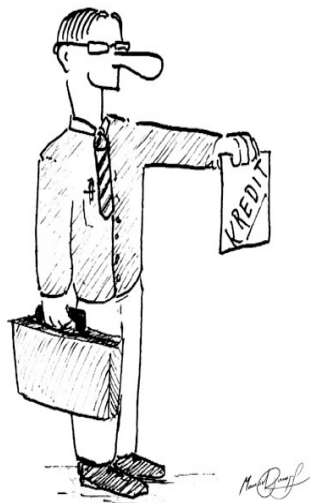
n. 30 anno 2013



virtuale

. Così il volume delle vendite aumenta ancora

La banca di Helga, assicurata dal giro d'affari, le aumenta il fido. In fondo, dicono i risk manager, il fido è garantito da tutti i crediti che il bar vanta verso i clienti: il collaterale a garanzia.



18 gennaio 2013

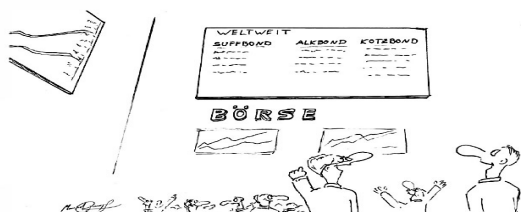
Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

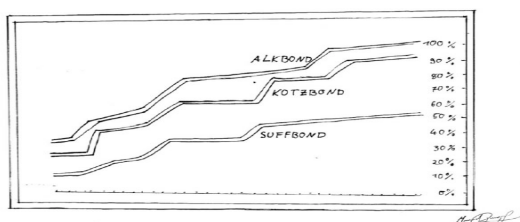
n. 30 anno 2013

Intanto l'Ufficio Investimenti & Alchimie Finanziarie della banca ha una pensata geniale. Prendono i crediti del bar di Helga e li usano come garanzia per emettere un'obbligazione nuova fiammante e collocarla sui mercati internazionali: gli Sbornia Bond.



I bond ottengono subito un rating di AA+ come quello della banca che li emette, e gli investitori non si accorgono che i titoli sono di fatto garantiti da debiti di ubriaconi disoccupati. Così, dato che rendono bene, tutti li comprano.

Conseguentemente il prezzo sale, quindi arrivano anche i gestori dei Fondi pensione a comprare, attirati dall'irresistibile combinazione di un bond con alto rating, che rende tanto e il cui prezzo sale sempre. E i portafogli, in giro per il mondo, si riempiono di Sbornia Bond.



Un giorno però, alla banca di Helga arriva un nuovo direttore che, visto che in giro c'è aria di crisi, tanto per non rischiare le riduce il fido e le chiede di rientrare per la parte in eccesso al nuovo limite.

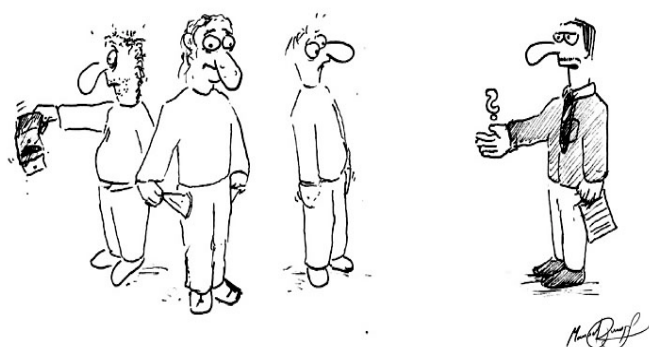
A questo punto Helga, per trovare i soldi, comincia a chiedere ai clienti di pagare i loro debiti. Il che è ovviamente impossibile essendo loro dei disoccupati che si sono anche bevuti tutti i risparmi.

Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 30 anno 2013



Helga non è quindi in grado di ripagare il fido e la banca le taglia i fondi.

Il bar fallisce e tutti gli impiegati si trovano per strada.

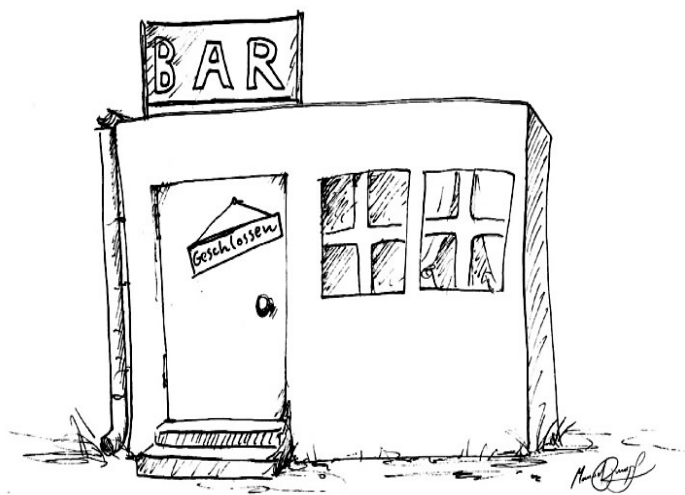
18 gennaio 2013

Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 30 anno 2013



Il prezzo degli Sbornia Bond crolla del 90%.

La banca che li ha emessi entra in crisi di liquidità e congela immediatamente l'attività: niente più prestiti alle aziende. L'attività economica locale si paralizza.

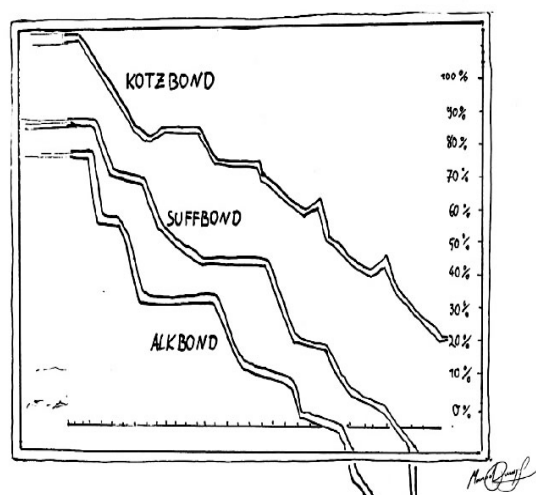
18 gennaio 2013

Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 30 anno 2013



Intanto i fornitori di Helga, che in virtù del suo successo, le avevano fornito gli alcolici con grandi dilazioni di pagamento, si ritrovano ora pieni di crediti inesigibili visto che lei non può più pagare.

Purtroppo avevano anche investito negli Sbornia Bond, sui quali ora perdono il 90%.

Il fornitore di birra inizia prima a licenziare e poi fallisce.

Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 30 anno 2013



Il fornitore di vino viene invece acquisito da un'azienda concorrente che chiude subito lo stabilimento locale, manda a casa gli impiegati e delocalizza a 6.000 chilometri di distanza.

Per fortuna la banca viene invece salvata da un mega prestito governativo senza richiesta di garanzie e a tasso zero.



18 gennaio 2013

Periscopio

Notiziario a cura del Coordinamento

del Gruppo Veneto Banca

n. 30 anno 2013

Per reperire i fondi necessari il governo ha semplicemente tassato tutti quelli che non erano mai stati al bar di Helga perché astemi o troppo impegnati a lavorare.



Bene, ora potete dilettrarvi ad applicare la dinamica degli Sbornia Bond alle cronache di questi giorni, giusto per aver chiaro chi è ubriaco e chi sobrio

Invitiamo tutti i colleghi a collaborare attivamente con noi segnalando attraverso il nostro indirizzo osservatorioetico.gruppovenetobanca@informafisac.it eventuali criticità ed atteggiamenti lesivi della dignità di ognuno di noi (ricordiamo che l'indirizzo garantisce l'assoluto anonimato!!).

18 gennaio 2013